

2021 - L'anno di Dante - Celebrazioni

Le celebrazioni per il 700° anniversario dalla morte di Dante Alighieri avvenuta nel 1321 a Ravenna (il Sommo Poeta era nato a Firenze nel 1265) sono state aperte ufficialmente a Ravenna il 5 settembre 2020 in presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella (ne abbiamo riferito nel settembre 2020) e proseguono nel 2021 con manifestazioni in tutta Italia e anche fuori dal territorio nazionale. Difficile menzionare tutte le manifestazioni sia per la quantità dei luoghi coinvolti sia per le tematiche esplorate. Si va dal più erudito al più "popolare" (riconoscendo a questo termine "popolare" il senso più alto e più positivo, cioè al coinvolgimento di tutti gli strati sociali) con l'obiettivo di diffondere sempre più la conoscenza e l'amore per il nostro maggior poeta e far conoscere la sua opera ricca di significati e suggestioni inedite.

Il 25 marzo è stato identificato come "**Dante di**" (nel 2020 è già stata celebrata l'«edizione zero»). Solo a Firenze nell'anno in corso sono già più di 50 gli eventi programmati; il calendario è consultabile online sul portale www.700danterenze.it e sulla pagina Facebook@700danterenze.

Anche Ravenna ha preparato un programma molto ricco; la guida ai "**Luoghi di Dante**" è certamente tra gli eventi più suggestivi. "*Nove itinerari - sottolinea Michele de Pascale, sindaco di Ravenna - da leggere, percorrere e ammirare, dai mosaici che ispirarono la Commedia, alla città vista con gli occhi di Dante, ai luoghi danteschi dell'ultimo esilio, all'immortale gura di Francesca Da Polenta, per addentrarci sulle tracce di Dante fra arte e natura*".

Tutti i mesi del 2021 continueremo con altri riferimenti e avremo occasione di menzionare altre città, altri borghi, altri eventi.

Questo mese si soffermiamo su due di questi eccezionali eventi.

- "**A rivedere le Stelle**" a cura degli "**Uffizi di Firenze**".

Già a partire dal primo gennaio è presente, sul sito degli Uffizi (www.uffizi.it), una mostra virtuale delle 88 illustrazioni della Divina Commedia realizzate alla fine del Cinquecento dal pittore Federico Zuccari (*). Le illustrazioni eseguite tra il 1586 e il 1588 sono state acquisite dagli Uffizi nel 1738 e d'allora esposte solo due volte (nel 1865 e nel 1993).

Per facilitare la lettura, sono state digitalizzate in alta definizione e organizzate in un percorso a tappe e accompagnate da commenti didattico-scientifici.

"Finora questi bellissimi disegni sono stati visti da pochi studiosi ed esposti al pubblico appena due volte e soltanto in parte - commenta il direttore delle Gallerie degli Uffizi Eike Schmidt - oggi vengono pubblicati integralmente e con un commento didattico-scientifico sul sito degli Uffizi, dove d'ora in poi saranno liberamente consultabili. È un vero orgoglio per le Gallerie aprire il Settecentenario dalla morte del sommo poeta rendendo disponibile a tutti questa straordinaria raccolta di arte grafica. Materiale prezioso non solo per chi fa ricerca ma anche per chi, appassionato dell'opera dantesca, sia interessato ad addentrarsi per seguire, come dice l'Alighieri, virtute e conoscenza".

(*) **Federico Zuccari** (1540-1609) insieme con il fratello maggiore Taddeo fu esponente di spicco dell'arte italiana del tardo Manierismo. Tra le sue opere si menzionano gli affreschi di Santa Maria del Fiore a Firenze (conosciuta anche come Duomo); Zuccari succede a Giorgio Vasari che muore nel 1574 quando aveva completato solo circa un terzo dell'intera opera.

La Divina Commedia illustrata
dal pittore cinquecentesco Federico Zuccari (ANSA)



- **"La parola di Dante fresca di giornata"** a cura dell'"**Accademia della Crusca**" (**)

In occasione della ricorrenza dei settecento anni dalla morte del poeta, l'Accademia della Crusca, a partire dal 1° gennaio e per ciascuno dei 365 giorni del 2021, pubblica 365 schede dedicate alla sua opera: affacci essenziali sul lessico e sullo stile del poeta, con brevi note di accompagnamento.

La parola di Dante fresca di giornata è un'occasione per ricordare, rileggere, ma anche scoprire e approfondire la grande eredità linguistica lasciata da Dante.

Locuzioni, motti, latinismi, neologismi creati dall'autore della "Divina Commedia", che in gran parte fanno ancora parte del nostro patrimonio linguistico <https://accademiadellacrusca.it/it/dante>

(**) L'**Accademia della Crusca** è sorta a Firenze tra il 1582 e il 1583, per iniziativa di alcuni letterati fiorentini; il nome derivò dalle loro animate riunioni, chiamate scherzosamente "cruscate" inteso poi a significare il lavoro di ripulitura della lingua. L'istituzione assunse come proprio motto un verso del Petrarca - "il più bel fior ne coglie" - e adottò una ricca simbologia tutta riferita al grano e al pane. Fin dall'inizio l'Accademia ha accolto studiosi ed esponenti, italiani ed esteri, di diversi campi. L'opera principale dell'Accademia è il "Vocabolario".



Accademia della Crusca



Accademia della Crusca

Alcune delle fonti consultate [Uffizi Firenze](#)

[Accademia della Crusca](#)

[Rai News](#)